

Aniello Esposito è dirigente del Servizio di igiene e salute pubblica

“L’infezione può essere pericolosa solo in caso di soggetti debilitati”

COLLOQUIO

Resta coperto dalla massima riservatezza il Comune di residenza del donatore di sangue che è stato infettato dal virus del Nilo. Per evitare allarmismi, il dirigente del Servizio igiene e sanità pubblica dell'Asl Novara Aniello Esposito è autorizzato a precisare solo che «il domicilio dell'infettato si trova in uno dei 47 Comuni del distretto Area Nord dell'Asl Novara. L'Ipla, l'istituto regionale per le piante da legno e l'ambiente, come

da protocollo standard d'intervento, ha portato a termine i prescritti interventi di bonifica ambientale, per debellare al domicilio del paziente i potenziali ceppi di zanzare infette. Interventi simili erano stati completati nell'estate 2017 a Novara città e nella zona di Cameri, per la presenza dell'Usutu, un'altra tipologia di virus simile al West Nile».

Quanto al donatore di sangue che, dalle analisi, è risultato positivo, Esposito precisa che «non ha alcun problema di salute ed è andato in vacanza. È stato contattato per farsi precauzionalmente visitare



Aniello Esposito, dirigente Asl

quando rientrerà. L'infezione può essere pericolosa solo in soggetti immunocompromessi, come successo in altre situazioni nel recente passato».

Per contrastare il West Nile virus e l'Usutu non esistono vaccini. «La prevenzione contro la diffusione dei vettori del virus, e quindi contro la proliferazione delle zanzare - aggiunge il direttore dell'Asl Novara, Arabella Fontana - è lo strumento più efficace per evitare i contatti con il West Nile virus. Tutte le buone pratiche che comportano la protezione dalle punture degli insetti volanti sono consigliabili. Adottare al proprio domicilio le zanzariere, utilizzare sostanze repellenti, indossare abiti chiari, evitare di lasciare pozze o recipienti con acqua stagnante. Il riferimento per tutto il Piemonte sono le prescrizioni del Servizio regionale per le malattie infettive dell'Asl di Alessandria». R. L. —

